

Gli Ipogei

Età greca – medievale · La città sotterranea di Taranto



Gli ipogei di Taranto sono ambienti sotterranei scavati nella roccia calcarenitica dell'isola, formando una vera e propria città sotterranea che si estende sotto la Città Vecchia. Non si tratta di un singolo spazio, ma di una rete di ambienti stratificati, usati nei secoli con funzioni diverse: cave di carparo, cisterne, magazzini, frantoi, cantine, luoghi di rifugio.

Molti ipogei hanno origine in età greca, come cave di estrazione della pietra calcarea usata per costruire la città in superficie. Nel tempo vengono trasformati e riutilizzati, adattandosi alle esigenze di ogni epoca. Ogni ambiente è un archivio stratificato: greco, romano, medievale, moderno. La città sotterranea cresce insieme alla città di superficie, specchio invisibile della vita che scorre sopra.

Tra gli ipogei più significativi si ricordano l'Ipogeo de Beaumont sotto Palazzo Bonelli, l'Ipogeo di Via Cava con sale di epoche diverse, e gli ambienti sotterranei sotto Palazzo Stola, Palazzo Santamato, Palazzo Baffi, Palazzo Delli Ponti, Palazzo Gennarini ed altri. Ciascuno documenta l'uso millenario della città sotterranea e conserva tracce materiali della vita quotidiana tarantina attraverso i secoli.

Taranto non è costruita solo in superficie. Sotto le strade, le case e le chiese esiste una seconda città, invisibile. Gli ipogei raccontano una storia fatta di adattamento, ingegno e sopravvivenza in un territorio povero d'acqua dolce ma ricco di roccia scavabile. Sono la memoria materiale della vita quotidiana, quella che i grandi monumenti non raccontano.

Camminare negli ipogei significa entrare fisicamente nella profondità del tempo. L'oscurità, il silenzio, la roccia viva intorno: tutto comunica una dimensione del passato che nessun museo può restituire in modo altrettanto diretto. È un'esperienza che annulla la distanza tra il visitatore e i tarantini di duemila anni fa.

Gli ipogei sono la Taranto nascosta, la dimensione invisibile della città storica. Rappresentano una delle risorse culturali più straordinarie dell'intera città: un patrimonio sotterraneo che attende ancora di essere pienamente esplorato, compreso e valorizzato. Sono la memoria scavata nella roccia di oltre duemila anni di storia urbana continua. Visitarli significa scoprire che Taranto non è solo ciò che si vede in superficie: è anche, e forse soprattutto, ciò che si nasconde nel profondo della sua roccia millenaria.